

“Tristezza per Alessandro Mordini che ci ha lasciato. Era un intellettuale, un idealista generoso con cui ci si incontrava volentieri nei lontani anni '70, la sera, nella mia prima abitazione potentina di via Petetti, insieme a Severino Donati, Gianni Perrini ed altri amici, sensibili ai temi di attualità e dello spirito. Alessandro ha realizzato l'immagine di se stesso in un'esistenza vissuta con intelletto e passione, attraverso quelle motivazioni creative che provocano nell'animo una catarsi che si risolve nella contemplazione attenta e partecipe della semplicità e autenticità della vita. Un confronto aperto, mai superficiale, sui temi vitali sui quali l'uomo da sempre si interroga. Dopo il suo trasferimento da Potenza Picena ci siamo persi di vista, anche se resta forte il ricordo nostalgico dei nostri convivi.”

*Gabriele Nocelli*